

**Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento**

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

**COMUNICATO n. 1559 del 26/05/2023**

## **Lollobrigida: "Abbattere i fitofarmaci è una strada per migliorare la qualità del cibo, ma senza ideologia"**

**“La sicurezza alimentare e il commercio internazionale tra conflitti e cambiamenti climatici”. Tema di enorme attualità alla luce del fatto che gli abitanti sulla Terra sono ormai arrivati ad 8 miliardi, con un clima capace di portare l’alluvione in Emilia Romagna in primavera, fatto che spalanca ulteriori scenari di preoccupazione. Di questo si è parlato al Festival dell’Economia di Trento durante una tavola rotonda con Carmel Cahill, Independent Expert, Françoise Trine, Senior Food Security Officer, Un Committee on World Food Security (CFS), moderati da Stefano Schiavo, Scuola di Studi Internazionali dell’Università di Trento. A seguire è toccato a Francesco Lollobrigida, Ministro per la Sovranità Alimentare e delle foreste (in collegamento da remoto), trarre le conclusioni con Silvia Marzialetti, giornalista Radiocor, con un focus su “Sicurezza alimentare e tutela del made in Italy”.**

Lollobrigida ha sottolineato come: “Le nazioni più avanzate debbano farsi carico di questi problemi, ci sono nuove consapevolezza. Servono filiere che ci mettano al sicuro dai rischi: cibo per tutti, ma di qualità. Serve pragmatismo senza ideologie. Ridurre la produttività abbattendo i fitofarmaci non risolve il problema, visto che poi li dobbiamo comprare da chi non segue le nostre regole in termini di salute e qualità. Si lavori anche su piante più resistenti. Nell’agroalimentare veniamo scelti perché vissuti come di qualità, ma dobbiamo esserlo perché sulla quantità non possiamo essere competitivi”.

Grande attenzione va messa nel confronto di Stati dal grande potenziale ma ancora molto inesperto: “Serve un’azione forte in termini di cooperazione internazionale, in Africa c’è una grande parte del terreno arabile della Terra ma non una competenza specifica. Il tema è stato toccato al G7 dalla presidente Meloni” ha detto il ministro. “Il Terzo Mondo deve essere aiutato e le nazioni occidentali debbono cambiare il loro approccio senza sfruttarle come è avvenuto nel passato”, ha detto il Ministro, mentre sulla catastrofe dell’alluvione: “Per ripagare gli agroalimentari in Emilia abbiamo inserito 75 milioni per l’innovazione, molto è stato fatto anche per il mondo del lavoro dell’agricoltura. In quella zona ci sono stati danni incalcolabili”.

(gt)